



# NURSIND SALERNO

## Segreteria Territoriale

Salerno, lì 02/01/2021

### COMUNICATO AGLI ISCRITTI NURSIND SALERNO

Cari amici e Colleghi,

il 2021 finalmente è giunto e porta con sé tante aspettative, soprattutto sul fronte della lotta al Covid 19.

Il futuro che ci si presenta sembra essere più roseo rispetto all'anno passato, ma sarebbe ingiusto non ricordare quanto avvenuto nel corso del 2020, un anno che non dimenticheremo mai per tutta la nostra vita.

Il segno lasciato dal Covid nelle nostre menti, con le terribili immagini dei camion dell'esercito che trasportavano le salme dei defunti, dei volti dei colleghi segnati dalle maschere FFP3, dalle file di ambulanze davanti ai Pronto Soccorso, dal lock down, dai negazionisti, dagli esperti televisivi, non sarà e non potrà mai essere cancellato.

Tutto ciò però ha portato anche un grande insegnamento, ovvero che nel momento del bisogno noi infermieri, e più in generale i professionisti della salute, ci siamo e ci saremo sempre, sia che ci chiamino o meno EROI.

EROI, come coloro che combattono una guerra, anche se da che mondo è mondo i soldati sono stati sempre ben equipaggiati per far fronte al nemico. Invece agli EROI infermieri non è stato dato il benchè minimo supporto, almeno nella prima fase, per far fronte alle esigenze, nuove e terribili, a cui si sono trovati a far fronte.

Ci domandiamo come mai i tanti, e lautamente pagati, professionisti dirigenti non abbiano fatto fronte alle necessità strumentali previste nel piano pandemico nazionale?

Ricordate il nostro intervento sull'ASL Salerno nel mese di febbraio con cui segnalammo la fattispecie per cui il Dipartimento di Prevenzione non avesse previsto l'acquisto di maschere FFP2 ed FFP3 per tutti i lavoratori?

Questa è solo una delle tante storture legate al covid 19 che sono poi culminate nell'estensione della premialità Covid finanche a chi non ne aveva diritto, cosa poi rientrata dietro nostra segnalazione.

Ma la cosa a nostro parere più importante, e da sottolineare, è l'attacco che la categoria degli infermieri ha subito dopo che in tutta Italia ci sono state manifestazioni a ricordo delle vittime del Covid tra gli infermieri, manifestazioni culminate a Roma con la grande manifestazione NURSIND, dove il Governo, nella persona del sottosegretario Sileri, prese l'impegno di riconoscere la valenza della nostra professione attraverso l'applicazione di un'indennità professionale specifica, o meglio della sua reintroduzione.

Perché parliamo di reintroduzione? Perché forse non tutti sanno che detta indennità già esisteva e fu eliminata all'atto della sottoscrizione del CCNL sanità del 1999.



# NURSIND SALERNO

## Segreteria Territoriale

La cosa interessante è che fu tolta con la motivazione per cui tutti gli appartenenti al comparto sanitario contribuiscono, in egual misura, all'assistenza sanitaria del paziente, non tenendo minimamente in conto che l'infermiere, con tutto il rispetto per le altre categorie professionali, per formazione e competenze, è l'unica figura professionale che garantisce la presa in carico e la continuità assistenziale tra i vari setting.

Autori del ratto delle sabine sempre e comunque CGIL – CISL – UIL ovvero i tre porcellini, che pur di garantirsi il mantenimento delle quote sindacali derivanti dalle tessere ha buttato il bambino insieme all'acqua sporca, defraudando di fatto l'intera categoria degli infermieri.

Ora il Governo ha posto rimedio ad un'ingiustizia che durava da vent'anni e cosa succede?

Succede che i tre porcellini fanno di tutto per far abbassare la quota delle risorse destinate unicamente agli infermieri, scontentando tutti per l'esiguità di quanto riconosciuto, per far riconoscere un'ulteriore indennità a tutte le altre professioni sanitarie che, per inciso, non hanno la ricordata specificità assistenziale degli infermieri, ovvero la presa in carico del paziente.

Come non ricordare lo stizzito intervento del Segretario Nazionale UIL FPL che descrisse come un errore l'aver riconosciuto solo "agli infermieri" l'indennità professionale senza estenderla a tutte le altre categorie di lavoratori? Come se tutti prendano in carico il paziente, e dimostrando ancora una volta di essere esclusivamente interessato al mantenimento dello status quo e non al riconoscimento del merito e della professionalità.

Ma quello che più ci ha sconcertato è stato l'intervento del segretario generale del Nursing Up che prima ha rivendicato ai 4 venti la paternità dell'azione che ha portato al riconoscimento dell'indennità professionale (a Roma, nello stesso giorno, loro erano 4 gatti a Campo dei Fiori, noi riempivamo Piazza del Popolo e Piazza di Montecitorio), dimenticando di ammettere che la manifestazione l'aveva indetta il NURSIND, salvo poi fare marcia indietro e chiedere che la stessa fosse riconosciuta anche a tutti gli altri lavoratori, dimenticando anch'egli che l'infermiere, solo lui, ha la presa in carico del paziente e dimostrando di agire e ragionare come i tre porcellini.

Da tutto quanto sopra esposto, esce fuori una chiara situazione, ovvero che la crescita nazionale del Nursind, e quindi delle sue articolazioni regionali e provinciali, fa paura a coloro che il sindacato finora lo hanno concepito solo ed unicamente come riserva di potere e di visibilità, cosa che al Nursind non è mai interessata in quanto da sempre impegnato a lottare per il riconoscimento della specificità professionale e del conseguente rispetto istituzionale e sociale che ne deriva.

Concludendo, ringraziandovi per tutto il sostegno che quotidianamente ci mostrate, vi diciamo che il 2021 sarà l'anno che vedrà il Nursind Salerno sempre più combattivo sul fronte della trasparenza e della legalità, soprattutto sul fronte delle assunzioni e delle stabilizzazioni che, lo vogliamo ricordare, non sono una vittoria di qualche segreteria locale o dei tre porcellini, ma sono un chiaro indirizzo governativo che Nursind cercherà di protrarre nelle prossime finanziarie affinché la piaga del precariato sia eliminata una volta e per tutte, ma nel rispetto delle Leggi vigenti.

Altro aspetto che ci accingiamo ad affrontare sarà quello della valorizzazione delle professionalità acquisite, attraverso l'emanazione di appositi concorsi per i coordinamenti, le ex posizioni organizzative e per gli incarichi professionali, in quanto Nursind ritenga che il livellamento verso il basso oggi esistente, non possa più essere tollerato in seno ad una categoria di professionisti laureati.



# NURSIND SALERNO

## Segreteria Territoriale

Lotteremo incessantemente per ripristinare le giuste e corrette relazioni sindacali, attraverso la ricostituzione della RSU, unico vero alveo in cui confrontarsi con la parte datoriale, e non certamente nelle segrete stanze ed alla presenza di pochi intimi.

Infine si aprirà la lotta per il riconoscimento della progressione economica orizzontale, cosiddetta fascia, già negata nell'anno 2020, cosa che avrebbe determinato un giusto riconoscimento a tutti i lavoratori che hanno contribuito alla lotta al Covid 19.

Buon 2021 a tutti Voi e sempre forza Nursind!!!

*Il Segretario Territoriale  
Biagio Tomasco*



*Biagio Tomasco*

*(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)*